

Legge di Bilancio 2025

Descrizione

[E' stata approvata definitivamente la Legge di bilancio 2025 \(LEGGE 30 dicembre 2024, n. 207\)](#), di seguito le principali novità per quanto riguarda agevolazioni ed incentivi per le aziende.

Abrogazione del Credito di Imposta software per il 2025

Con la Legge di Bilancio per il 2025 viene abrogato il Credito di imposta per i software 4.0 per il 2025 che era invece previsto al 10%. Restano validi gli ordini effettuati e confermati con il 20% di acconto entro il 31/12/2024 con consegna entro il 30/6/2025.

Credito di Imposta Industria 4.0 con tetto massimo di spesa

La Legge di Bilancio per il 2025 introduce un tetto massimo di spesa per il credito di imposta industria 4.0 di 2,2 milioni di euro per il 2025 (difficilmente sufficienti per arrivare fino a fine 2025).

Per accedere al credito di imposta industria 4.0, per il 2025 occorrerà la prenotazione dei fondi sul portale del GSE che verranno concessi fino ad esaurimento dei fondi.

Modifiche al Credito di Imposta Transizione 5.0

Con la Legge di Bilancio 2025 viene modificato il Credito di Imposta Transizione 5.0., queste le modifiche:

- viene eliminato il divieto di cumulo con ZES e agevolazioni finanziate con fondi europei
- vengono modificati gli scaglioni unendo il primo ed il secondo come da tabella seguente

Riduzione dei consumi a livello di stabilimento	tra il 3% e il 6%	tra il 6% e il 10%	oltre il 10%
Riduzione dei consumi a livello di processo produttivo	tra il 5% e il 10%	tra il 10% e il 15%	oltre il 15%
Credito d'imposta per investimenti fino a 10 milioni	35%	40%	45%
Credito d'imposta per investimenti da 10 milioni a 50 milioni	5%	10%	15%

3) Le maggiorazioni per il fotovoltaico salgono al 30% per il tipo a) al 40% per il tipo b) al 50% per il tipo c)

4) per la sostituzione di macchinari, caratterizzati da un miglioramento dell'efficienza energetica verificabile sulla base di quanto previsto da norme di settore ovvero di prassi, interamente ammortizzati da almeno 24 mesi si calcola in via standardizzata un contributo al risparmio energetico complessivo della struttura produttiva ovvero dei processi interessati dall'investimento, rispettivamente in misura pari al 3% e al 5% (genera quindi un Credito d'Imposta fisso pari al 35% per investimenti sino a 10 milioni e 5% oltre tale importo)

Resta ferma la possibilità di dimostrare una contribuzione al risparmio energetico superiore alle misure di cui al periodo precedente.

5) La riduzione dei consumi energetici si considera in ogni caso conseguita nei casi di progetti di innovazione realizzati per il tramite di una ESCo in presenza di un contratto di EPC (Energy Performance Contract) nel quale sia espressamente previsto l'impegno a conseguire il raggiungimento di una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%

Rifinanziamento Nuova Sabatini

È stata rifinanziata la Nuova Sabatini con un copertura fino al 2029 (1,7 miliardi di euro fino al 2029).

Il contributo Nuova Sabatini "cumulabile con il Credito d'Imposta Industria 4.0, Transizione 5.0 e ZES Unica (sino al limite massimo previsto dalla normativa Europea sugli Aiuti di Stato)

Credito di Imposta ZES anche per il 2025

Previsto un nuovo sportello per il 2025 per il Credito di Imposta ZES Unica con una dotazione di 2,2 miliardi di euro. Rimangono le criticità relativamente al meccanismo di ripartizione e alla finestra temporale limitata per gli investimenti.

La nuova [legge di bilancio 2025](#) prevede anche per il 2025 un credito di imposta in favore degli investimenti effettuati nella ZES a partire dal 1/1/2025 al 15/11/2025.

Domande 2025 dal 31 marzo 2025 al 30 maggio

Presentazione delle richieste di contributo per investimenti effettuati dal 16 novembre 2024 fino al 15 novembre 2025

Ai fini del rispetto della dotazione massima disponibile, una volta chiuso lo sportello, entro dieci giorni sarà comunicato l'eventuale riparto.

A pena di decadenza dall'agevolazione, gli operatori economici, che hanno presentato la comunicazione di cui al primo periodo, inviano dal 18 novembre 2025 al 2 dicembre 2025 all'Agenzia delle entrate una comunicazione integrativa attestante l'avvenuta realizzazione entro

il termine del 15 novembre 2025 degli investimenti indicati nella comunicazione presentata

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti



Data di creazione

Gennaio 9, 2025